

# VERBALE DI ASSEMBLEA AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO TARANTO 2

Oggi, 23/07/2008 la RSU e i lavoratori dell'Agazia delle Entrate di Taranto 2 riuniti in assemblea, in considerazione dei recenti provvedimenti emanati dal governo contenuti nel **D.L. 112/2008**, con il presente documento aderiscono allo stato di agitazione del personale delle Agenzie Fiscali indetto da tutte le Organizzazioni sindacali di categoria.

Respingono con forza al mittente le accuse di essere "**FANNULLONI**" sbandierate a gran voce e senza alcuna possibilità di contraddittorio, in ogni circostanza sui mass media nazionali dal ministro Brunetta, accusa che ha poi "giustificato" il D.L. 112/2008 che, più che un provvedimento per risanare la Pubblica Amministrazione, sembra un vero e proprio atto punitivo nei confronti dei Lavoratori Pubblici.

Il risanamento dei conti pubblici passa non solo attraverso manovre che "alleggeriscono" pesantemente le tasche dei lavoratori, ma in misura certamente più evidente "tagliando" privilegi di nicchie di potere (classe politica e dirigenziale) che riescono a godere ancora di "zone franche" totalmente immuni da qualsiasi discorso legato a riduzioni di sorta.

Ma non sono pubblici dipendenti anche loro?

Noi dipendenti delle Agenzie delle Entrate, nello specifico, abbiamo già tassi di assenteismo non dissimili da quelli dei lavoratori privati (in parecchie realtà anche più bassi). Una ricerca effettuata dalla Direzione Regionale della Puglia per il 2006, conferma che l'Ufficio Taranto 2 viaggia su scala regionale con soli 5,8 giorni medi di assenza.

Già da anni lavoriamo per obiettivi sia di produzione che economici, peraltro mai contrattati con le Agenzie: obiettivi sistematicamente aggiornati al rialzo ogni anno (se non addirittura nel corso dello stesso), che puntualmente raggiungiamo e superiamo.

Il notevole recupero dell'evasione fiscale è ormai cosa consolidata e attestata pubblicamente anche dalle strutture di vertice regionali dell'Agazia: la stessa Direzione Regionale della Puglia, con un comunicato stampa dello scorso 3 luglio, dichiarava risultati record ottenuti in Puglia grazie a 29000 controlli eseguiti e 300 milioni di euro incassati per il 2007, con notevolissimi incrementi in termini di percentuale sia sul numero dei controlli effettuati che sulle somme introitate.

Pensavamo, ingenui, che un governo che ha sbandierato ai quattro venti, in campagna elettorale, politiche legate alla meritocrazia e al recupero del potere di acquisto degli stipendi e dei salari, ci avrebbe largamente ricompensato degli sforzi notevoli profusi sin dalla costituzione delle Agenzie Fiscali.

# LA RISPOSTA E' STATA IL D.L. 112/2008

- *Un decreto legge, e quindi un provvedimento d'urgenza, adottato dal giustiziere Brunetta per "risolvere" il problema dei fannulloni, quasi fosse l'EMERGENZA maggiormente pressante per il Paese.*
- *Il D.L. interviene pesantemente sul sistema incentivante che, benché differisca la sua manifestazione economica di almeno un biennio rispetto alla prestazioni rese, ha in parte garantito una remunerazione delle professionalità impiegate e l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Sistema incentivante che dapprima "garantito" dal comma 165, viaggia verso la sua completa abrogazione, dopo una cospicua riduzione. Senza parlare poi della "vergognosa" offerta dell'Aran in tema di rinnovo contrattuale..... (8 euro mensili lordi....).*
- *Decurtazione ulteriore, in caso di malattia del salario accessorio ("privilegio" di cui noi delle Agenzie Fiscali godevamo già per malattia inferiore a 15gg sperimentandone l'inutilità e l'iniquità). Le malattie, purtroppo, esistono e chi le subisce deve essere oggetto di rispetto ed assistenza, non di vessazione.*
- *Fasce di reperibilità paragonabili ad arresti domiciliari (in difformità ai lavoratori privati e in violazione dell'art. 3 della Costituzione).*

Ci rammarichiamo del fatto che nessun dirigente di vertice dell'Agenzia abbia speso una sola parola a tutela e salvaguardia dei lavoratori, nonostante le continue sollecitazioni in negativo e le innumerevoli campagne mediatiche: non è sufficiente garantire il raggiungimento degli obiettivi per meritare rispetto e debita considerazione agli alti livelli !

Di fronte a questo attacco senza precedenti alla dignità e ai diritti del proprio lavoro nonché al salario, l'assemblea dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Taranto 2 esprime totale dissenso sui provvedimenti e sul metodo utilizzati dal Governo e aderisce con convinzione allo stato di agitazione proclamato dalle OO. SS. e alle ulteriori forme di protesta previste.

I lavoratori di Taranto 2 attueranno da subito le azioni di protesta che seguono:

- *Non effettuazione di alcuna attività esterna senza l'anticipo delle spese di missione, con astensione dall'utilizzo dell'auto propria per raggiungere i luoghi di svolgimento delle missioni esterne;*
- *Non fornire risposte per telefono o e-mail rimandando il compito ai preposti servizi offerti dai numeri verdi;*
- *Lavorazione al front-office di una sola pratica per utente con richiesta delle deleghe e pedissequo utilizzo della procedura profilo-utente;*
- *Interruzione delle attività davanti al computer per le finalità di cui al D. Lgs. 626/94 per 15 minuti ogni due ore di lavoro;*
- *Massima diffusione dello stato di agitazione sia attraverso la consegna di volantini informativi all'utenza e agli organi di informazione e mediante l'esposizione di striscioni e cartelli e tutto quanto possa servire allo scopo..*

Chiedendo il pieno coinvolgimento delle OO. SS. di settore, inoltre la RSU e l'assemblea dei lavoratori invita il Direttore e i Capi Area, anch'essi interessati ai provvedimenti emanati, a condividere le iniziative di protesta poste in atto nella circostanza, non ponendo in essere atti/azioni generali e/o individuali sia formali che informali, che, ledendo il diritto alla protesta dei lavoratori delle Agenzie Fiscali, rivestano natura antisindacale.

In tal caso tuteleranno i singoli e garantiranno le prerogative sindacali lese in tutte le sedi ritenute opportune.

## **La RSU ed i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Taranto 2**

*Il presente documento sarà inviato a:*

- *Presidenza del Consiglio dei Ministri*
- *Presidente Camera dei Deputati*
- *Presidente Senato della Repubblica*
- *Ministro Pubblica Amministrazione e innovazione - Dipartimento Funzione Pubblica*
- *Ministro dell'Economia e delle Finanze*
- *Direttore dell'Agenzia delle Entrate*
- *Direzione Regionale della Puglia*
- *OO. SS. nazionali, regionali e territoriali*
- *Uffici dell'Agenzia delle Entrate*
- *Organi di informazione*